

Un'area nel parco solo per i cani

Pubblicato: Lunedì 17 Novembre 2003

Un'area destinata esclusivamente ai proprietari di cani per consentire agli animali di correre e svagarsi. È quanto ha avviato, per ora in via sperimentale, l'assessorato all'Ambiente del comune di Castellanza all'interno del parco pubblico cittadino dei Platani.

L'idea nasce dalle numerose richieste di proprietari di cani di poter disporre di una zona dei parchi dove poter lasciar correre gli animali senza il rischio di incorrere in sanzioni o infastidire gli altri utenti dell'area verde.

Come si ricorderà, un'ordinanza del 2002 che disciplina i comportamenti da tenere da parte dei proprietari di animali nella tenuta e nella conduzione di animali da passeggio su aree pubbliche, colpisce coloro che non conducono gli animali al guinzaglio, coloro che, avendo cani di indole mordace, non li conducano muniti di museruola e chi accede con i cani nelle aree attrezzate destinate al gioco dei bambini (parchi).

Dunque, al fine di conciliare le esigenze di animali e degli avventori dei parchi pubblici, l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare questa iniziativa sperimentale per ora limitata al parco pubblico dei Platani (un'area verde di circa 30.000 metri quadrati).

L'area, per ora delimitata da una semplice catenella (ma in seguito lo sarà con una recinzione), è una zona del tutto marginale del parco e poco utilizzata dagli utenti che si trova nella pineta lungo viale Lombardia. In quest'area i cani potranno essere lasciati liberi di correre e svagarsi senza l'assillo di museruola e guinzaglio, oltre ad aver la possibilità di fare liberamente i propri bisogni.

«In questo modo – spiega l'Assessore all'Ambiente, Simone Mantovani – proseguiamo la nostra campagna a favore degli animali tentando di trovare il giusto equilibrio tra le esigenze degli amici a quattro zampe e i diritti di coloro che si recano nei parchi pubblici. Se l'esito di questa sperimentazione sarà positivo potremo estenderla anche in altre aree verdi cittadine dalle caratteristiche simili a quella dei Platani».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it